



COPIA

Registro Generale n. **24**

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 13 DEL 25-02-2020

PROT.N.1976 DEL 26/02/2020

Ufficio: **LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE**

Oggetto:	SISMA 2016 - INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SUL FOSSO DELLE ROTE III STRALCIO - Occupazione temporanea d'urgenza in Loc. Pretara di Villa S. Antonio Foglio. n. 24 particella n.
-----------------	--

L'anno duemilaventi addì venticinque del mese di febbraio, il Sindaco **SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI**

SISMA 2016 - INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SUL FOSSO DELLE ROTE III STRALCIO - Occupazione temporanea d'urgenza in Loc. Pretara di Villa S. Antonio Foglio. n. 24 particella n. 173.

Considerato che:

- i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016;
- i predetti ultimi eventi hanno determinato un ulteriore aggravamento della situazione di criticità, impattando in modo grave sui territori e le popolazioni già colpite;
- tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato il coinvolgimento di persone, ulteriori crolli, l'interruzione dei servizi essenziali e un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative nelle zone interessate;

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e s.m.i.;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il D.L. 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 e s.m.i.;

VISTO il D.L. 15 maggio 2012, n.59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n.100 e s.m.i.;



Comune di Visso

Provincia di Macerata



VISTA la Legge Regionale Marche 11 dicembre 2001, n° 32 "Sistema regionale di protezione civile;

VISTO il D.P.C.M. del 24 agosto 2016, recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002, n. 2862";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale Marche del 29 agosto 2016 n. 1012, recante "Prime misure organizzative per la gestione degli interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'evento sismico del 24.08.2016";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388, in particolare gli articoli 5 e 6;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale Marche del 13 ottobre 2016, n. 1225, avente ad oggetto: "Art. 1, *Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 393 del 13 settembre 2016. Individuazione delle strutture organizzative e attribuzione di specifici compiti connessi con la realizzazione degli interventi di emergenza conseguenti all'eccezionale evento sismico del 24 agosto 2016*";

VISTO il Decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"

VISTO il Decreto-legge 11 novembre 2016 n. 205 recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016"

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 50 e 54;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'avvio della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente, nonché della continuità dei servizi pubblici e di pubblico interesse, nonché delle preesistenti attività economiche e produttive;

PRESO ATTO che nel Comune di Visso sono state realizzate numerose "soluzioni abitative di emergenza" (S.A.E.) dislocate in diverse aree del territorio comunale, due delle quali in Loc. Villa S. Antonio denominate "Villa S. Antonio 1 " e "Villa S. Antonio 2 – Pretara";

PRESO ATTO che in seguito al sopralluogo dei tecnici specializzati inviati dal DICOMAC e dalla Regione Marche è stata individuata la criticità idraulica nelle Aree S.A.E. denominate "Villa S. Antonio 1", "Villa S. Antonio 2 – Pretara", " Via C. Battisti 1" e "Via C. Battisti 2" e dell'area del Piano (Area Park Hotel) dove devono essere posizionate le strutture temporanee ad usi pubblici e sociali e le strutture temporanee per la continuità delle attività economiche e produttive;



Comune di Visso

Provincia di Macerata



PRESO ATTO, altresì, che in seguito a detti sopralluogo di tecnici specializzati inviati dal DICOMAC e dalla Regione Marche è stata individuata la criticità idraulica dell'area in località il Piano dove insistono i presidi operativi dei VV.F. e della Croce Rossa Italiana;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 23.05.2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di riduzione del rischio idrogeologico del Fosso delle Rote III stralcio" redatto dall'Ing. Stefano Leonori e dal Geol. Fabrizio Pontoni dello Studio Geoquipe di Tolentino (MC);

ACCERTATO che si rende necessario provvedere alla realizzazione di consistenti lavori necessari a ridurre il Rischio Idrogeologico del Fosso di Pretara che storicamente durante eventi alluvionali ha interessato la valle del Fosso delle Rote e dei suoi affluenti;

PRESO ATTO che, come indicato nell'elaborato n. E5.1 e E5.2 del progetto esecutivo, fra i suddetti lavori finalizzati all'eliminazione del rischio idrogeologico che grava sulle aree interessate è compreso l'intervento sul Fosso di Pretara, quale affluente del Fosso delle Rote, mediante la realizzazione di una briglia selettiva con funzione di invaso di accumulo del materiale solido trasportabile e la formazione di rilevato in corrispondenza dell'opera per la deviazione del transito stradale;

CONSIDERATO che, come previsto negli elaborati del progetto esecutivo, l'intervento di realizzazione della briglia selettiva e la formazione di rilevato per la deviazione della strada in prossimità dell'opera volte alla mitigazione del rischio idraulico, comporterà la realizzazione delle opere di cantierizzazione del sito mediante l'occupazione temporanea d'urgenza dell'area di proprietà privata di seguito indicata:

- **Foglio 24 Particella 173** di proprietà del seguente soggetto:
 - PARROCCHIA DEI SANTI ANDREA E BARTOLOMEO IN FRAZ, VILLA S. ANTONIO c.f. 90003460434, con sede in VILLA S. ANTONIO SNC, 62039 - VISSO (MC), nella persona di SPURIO DON GILBERTO nato a CAMERINO (MC) il 13/11/1945 e residente in Camerino (MC) Fraz. San Francesco n. 27, in qualità di legale rappresentante;

VISTI gli artt. 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 - *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*;

PRECISATO che la misura delle indennità spettanti a ciascun avente diritto, per la necessità dell'occupazione delle aree, saranno determinate con successivo atto, sulla base delle stime di terreni analoghi già eseguite da parte dell'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di metodologie e procedure ordinarie;

RICHIAMATI in particolare:

- **l'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388/2016** il quale prevede che, per la realizzazione dell'attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:
 - ... *omissis* ...
 - Legge 7 agosto 1990 n. 241, articoli 2-bis, 7, 8, 9, 10, 10-bis, 14, 14-bis, 14 ter, 14-quater, 14-quinquies, 16, 17, 19 e 20 e successive modifiche ed integrazioni;
 - decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 25 e 49;



Comune di Visso

Provincia di Macerata



- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, articolo 40, 43 comma 1, 44-bis e 72;
- ...omissis....
- leggi e altre disposizioni regionali strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza"
- **l'art. 6 dell' OCDPC n. 388/2016** il quale prevede che "per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente ordinanza, i Sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni."
- **l'art 3 comma 1 dell' OCDPC n. 389/2016** il quale prevede che "gli interventi da realizzare ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016 citata in premessa, che sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti"
- **l' OCDPC n. 394/2016** relativa alla realizzazione delle Aree SAE necessarie per una adeguata assistenza alla popolazione;
- **l'art. 5 comma 2 dell' OCDPC n. 489/2017** relativa alla realizzazione del polo integrato del Comune di Visso per la continuità dei servizi pubblici e delle attività economiche;

DATO ATTO che non è possibile indugiare oltre stante l'urgente necessità di eseguire l'intervento di riduzione del rischio idrogeologico sul Fosso di Pretara, quale affluente del Fosso delle Rote, a salvaguardia delle aree a valle interessate;

PRESO ATTO che gli interventi di che trattasi, in quanto correlati alla realizzazione delle aree adibite all' accoglienza della popolazione colpita la sisma, sono stati dichiarati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti dall'OCDPC n. 389/2016 art. 3;

RITENUTO di dover provvedere in merito con urgenza;

Per quanto in premessa

ORDINA

1. di occupare temporaneamente in via di urgenza, con effetto immediato e per le motivazioni illustrate in premessa, il bene identificato catastalmente al foglio n. 24 particella n. 173 e con le indicazioni presenti nell'elaborato n. EP – Piano Particellare del progetto esecutivo, per il periodo necessario al venir meno dell'esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Fosso di Pretara, quale affluente del Fosso delle Rote, riguardanti la realizzazione di una briglia selettiva e la formazione di rilevato in corrispondenza dell'opera per una durata presunta di **200 giorni e comunque fino all'ultimazione dei lavori previsti all'interno ed in adiacenza a detta particella**;
2. di Stabilire che la misura delle indennità spettanti a ciascun avente diritto, per la necessità urgente di occupazione delle aree, saranno determinate con successivo atto;
3. di stabilire che le aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della loro occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi dell'intervento di pubblica utilità necessari per l'eliminazione del rischio idrogeologico;
4. all'Area Lavori Pubblici e Protezione Civile del Comune di Visso di procedere all'esecuzione della presente ordinanza secondo la seguente procedura:
 - a) convocazione tempestiva del proprietario sul luogo oggetto di occupazione, per l'assistenza alla redazione del verbale di consistenza



Comune di Visso

Provincia di Macerata



- b) redazione immediata, da parte del Diretto dei Lavori ing. Stefano Leonori di Tolentino (MC), di un verbale con lo stato di consistenza relativo alle aree da occupare, corredato da fotografie e da una relazione tecnica;
- c) in caso di eventuale assenza del proprietario, la redazione del verbale di consistenza di fronte a due testimoni, e la immediata conseguente occupazione.
5. I messi comunali sono incaricati della notificazione della presente ordinanza ai soggetti interessati;
6. Responsabile del procedimento è l'Ing. Farroni Cristiano presso l'Area Lavori Pubblici e Protezione Civile del Comune di Visso, ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso e gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.00 presso l'ufficio del responsabile del procedimento;
7. di comunicare successivamente, ai proprietari o titolari di diritti reali, l'importo delle indennità spettanti, determinate, sulla base dell'apposito verbale di consistenza, secondo i criteri di cui al D.P.R. 327/2001.
8. Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:
- ricorso al T.A.R. entro 60 gg;
 - ovvero
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

- a) Di pubblicare la presente Ordinanza oggi stesso all'Albo Pretorio online dell'Ente e di comunicarla ai proprietari o titolari di diritti reali delle aree occupate, in deroga a quanto previsto dall'art. 49, comma 2 e dall'art.50 comma 2 del DPR 327/2001, mediante raccomandata A/R ovvero mediante il messo comunale;
- b) di Stabilire che la pubblicazione del presente atto all'Albo sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento a tutti gli interessati nonché la comunicazione del presente atto ai proprietari irreperibili a qualsiasi titolo;
- c) sia comunicata all'impresa esecutrice dei lavori RENZI DI RENZI F. & F. SNC con sede a Pollenza (MC) c.da Potenza n. 46;
- d) sia comunicata al Direttore dei Lavori ing. Stefano Leonori dello studio associato Geoequipe di Tolentino (MC);.



Comune di Visso

Provincia di Macerata



ELABORATO N. EP - PIANO PARTICELLARE - PROGETTO ESECUTIVO INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SUL FOSSO DELLE ROTE III STRALCIO

SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER OPERE DI CANTIERIZZAZIONE SUL FOSSO DI PRETARA PER LA REALIZZAZIONE DELLA BRIGLIA E DEL RILEVATO PER TRANSITO STRADALE.

Foglio 24

N	Parti cella	Suba lterno	Qualità	Coltura praticata	Sup. Totale	Sup. da occupare	Sup. da asservire - fognatura	Proprietà
1	173	-	PASCOLO ARBORATO		1.270 m ²	80 m ²	-	PARROCCHIA DEI SANTI ANDREA E BARTOLOMEO IN FRAZ, VILLA S. ANTONIO C.F. 90003460434

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal
..... al
Li Reg. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Copia conforme all'originale.

Li

IL SINDACO
SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

RELATA DI NOTIFICA

Visso li

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato copia del presente decreto al Sig.
..... consegnandolo nelle mani del Sig.
.....

Reg.n. ____/____

IL MESSO COMUNALE
.....